

Attività di disseminazione della conoscenza e *public engagement* - Anni 2015-2017

3.1. Sotto l'aspetto della comunicazione pubblica della ricerca, cioè di quella "disseminazione" della conoscenza attraverso un rapporto diretto con il territorio e con tutti i referenti interessati (*stakeholders*) raccomandata dalla normativa vigente e in linea con il piano strategico d'Ateneo relativamente alla Terza missione, il DILBEC guarda a se stesso anche come piazza della democrazia partecipativa. In tale ottica si collocano le attività rientranti nella categoria definita (nella normativa ministeriale e in sede di programmazione d'Ateneo) "impegno pubblico" (*public engagement*), cioè l'insieme di attività svolte dalle Università "senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società". In tale ambito rientrano i numerosi Protocolli d'intesa e convenzioni stipulati da DILBEC con istituzioni amministrative e culturali (per es.: la Reggio e la provincia di Caserta, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento, il Parco archeologico di Pompei, l'arcidiocesi di Capua, i Comuni di Bellona, di Capua, di Sessa Aurunca, ecc.), con istituti e centri scolastici, anche per le attività di alternanza scuola-lavoro (licei e istituti secondari di Caserta, Aversa, Capua, Maddaloni, Teano, il Conservatorio di Avellino, ecc.) e con associazioni, circoli e iniziative culturali periodiche (Cultura CREA, Futuro Remoto, Invitalia, ecc.), nonché la partecipazione a tavoli tecnici per la valorizzazione di beni culturali e tradizioni del territorio (per il restauro e la candidatura a sito UNESCO di S. Angelo in Formis, nonché per la pratica per il riconoscimento come bene culturale della Festa di S. Antuono di Macerata Campania da parte del Comitato intergovernativo UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale). Numerosissimi i convegni, i seminari, conferenze le presentazioni di libri, anche di alta divulgazione, aperti non ai soli studenti ma a tutti i cittadini: si tratta di attività pensate e realizzate molto spesso con e per la popolazione residente al fine non solo di potenziare la consapevolezza civile e di svolgere una costante opera educativa ma, soprattutto per una reale riappropriazione del patrimonio culturale, determinante ai fini della buona riuscita di qualsiasi azione di sviluppo locale e sostenibile. Partendo dal presupposto, che qualsiasi progetto di sviluppo di un territorio (ed è questo che s'intende per sviluppo sostenibile) non può non tener conto della necessità di un consenso forte e di una partecipazione attiva dei cittadini e che ciò avviene solo quando il progetto ed il conseguente prodotto è in linea con la loro cultura e in armonia con il loro patrimonio culturale. L'elenco dettagliato di tali iniziative è stato approntato nei resoconti sulla Terza missione per il periodo 2015-2017 e per l'anno 2018 presentati dal DILBEC alle competenti strutture d'Ateneo, e ai pertanto si rimanda se, non essendo in questa sede possibile neppure un'esemplificazione selettiva, dato l'alto numero, la varietà (di temi, di ambiti disciplinari e di destinatari) e il livello qualitativo di tali attività, perlopiù concordate e condotte con enti, istituzioni, associazioni di ampio seguito e prestigio. Infine, accanto alle attività di orientamento rivolte agli studenti degli ultimi anni degli Istituti secondari di secondo grado (attività di orientamento *in situ* presso in istituti scolastici del territorio, partecipazione alle manifestazioni regionali per l'orientamento, quali Orienta Sud, il Salone dello studente, ecc.), particolarmente curate dal DILBEC sono state le attività di formazione continua, tra le quali vanno ricordati almeno i due cicli di formazione per docenti dei TFA 2014 e 2015 e PAS 2015. Con la partecipazione di docenti interni delle aree disciplinari coinvolte, il DILBEC ha organizzato e fornito i corsi di formazione professionale previsti dalla legge per i futuri docenti delle classi di concorso A043-A050, A051, A061, che hanno coinvolto più di 150 utenti. Tra le altre iniziative di formazione continua poste in essere dal DILBEC ci si limita a indicare: i corsi di didattica della lingua italiana co-organizzati con l'Università del Sannio in convenzione con la Fondazione Lincei per la scuola (sono stati svolti, nel triennio 2016-18, tre corsi, cui hanno partecipato circa 300 docenti delle scuole di ogni ordine e grado); i tre cicli di Corsi CLIL (2015-17, co-organizzati con l'Università degli studi di Napoli L'Orientale, con 180 partecipanti ca.); e infine il corso su La carta dei servizi nei Musei della Campania (2015), rivolto a operatori del settore e che ha visto coinvolti circa 45 utenti.

3.2. Non sono mancate, inoltre, attività e iniziative del DILBEC rientranti nelle linee di azione della partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti e della partecipazione alla formulazione di programmi di interesse pubblico (*policy-making*). Sempre nell'ottica dell'interazione con il territorio, il DILBEC ha aderito, contribuito e partecipato attivamente a iniziative organizzate da musei, associazioni, organizzazioni di settore e simili, quali: I giovedì della Reggia; le manifestazioni celebrative per il Centenario della Grande guerra "Erano giovani e forti" (Comune di Caserta, Archivio di Stato di Caserta, Esercito - Brigata Garibaldi, ecc.); Celebrazioni Carlo III di Borbone; Celebrazioni per i duecento anni della Provincia di Caserta (2018, con la Provincia di Caserta, l'Archivio di Stato di Caserta e la Società di storia patria di Terra di Lavoro). Inoltre, a titolo esemplificativo, possono essere ricordati il coinvolgimento e la collaborazione del DILBEC a iniziative quali ArsFelix, Terrae Motus, Futuro remoto, ecc.